

L'incendio si è sprigionato durante i lavori di rivestimento dell'edificio

# Sacro Volto in fiamme

## Allarme alla Spina 3

di PIERFRANCESCO QUESTONIO  
**TORINO** - Un incendio si è sviluppato ieri mattina nel cantiere della Spina 3, in via Nole, dove si sta erigendo la futura chiesa del Sacro Volto, in un complesso in costruzione che ospiterà la nuova sede della Curia vescovile torinese.

Fortunatamente l'incendio non ha avuto conseguenze rilevanti sull'andamento dei lavori e le fiamme sono state prontamente spente dai vigili del fuoco che al loro arrivo sono stati coadiuvati dagli operai del cantiere. E proprio loro, infatti, in un primo tempo, hanno evitato che accadesse il peggio, poiché sono riusciti a fermare l'incendio con gli estintori in dotazione. Ma è stato necessario l'intervento del 115: a prendere fuoco, infatti, è stata una superficie verticale di 100 metri quadrati, ovvero due lati di sostegno della cupola della chiesa. L'incendio è scoppiato intorno alle 9.20 e sono state necessarie due ore di lavoro per spegnere e domare le fiamme che, stando agli accertamenti dei periti che per tutto il pomeriggio hanno ispezionato il cantiere, sarebbero state provocate da una goccia di bitume caldo, il coibentante della struttura, che gli

operai stavano usando per fissare le guaine ai lucernai del tetto, a circa 40 metri di altezza. È stata, infatti, proprio l'altezza dell'incendio, più che il suo reale pericolo, ad essere l'ostacolo maggiore per i vigili del fuoco.

Le prime fiamme sono state così contenute dalle squadre di operai, ma poi i vigili del fuoco hanno spento del tutto il rogo, alimentato pericolosamente dal vento, utilizzando ogni mezzo a loro disposizione: per riuscire ad arrivare fino al tetto, infatti, i tecnici hanno dovuto utilizzare anche delle gru da cantiere. Lievi i

danni alla struttura, anche se i rivestimenti di alcune colonne che sfiorano il tetto, saranno certamente da rifare, poiché bruciati.

«I lavori nel cantiere non si sono fermati, nonostante questo piccolo incidente - ha spiegato il geometra Maurizio Martinato direttore tecnico dell'impresa di costruzione, la "Grassetto spa" di Alessandria -. È stata una fortuna per come sono andate le cose: la consegna della chiesa rimane prevista fra sei mesi, come da programma. Non ci saranno ritardi di nessun tipo, anche se sicuramente sarà da rifare parte del lavoro in quella zona».